

PRESENTAZIONE NEI GIORNI SCORSI A CONEGLIANO

# Meeting di Rimini a tema la felicità

“Chi è l'uomo che vuole la vita e desidera vedere giorni felici?”. È la domanda che si pone nel Prologo della Regola san Benedetto e che segna l'inizio di tutto il cammino di umanizzazione e civilizzazione del mondo che è stato capace di costruire l'Europa, di fronte alla decadenza della grande tradizione greco-romana e alla violenza barbarica. L'uomo è alla continua ricerca della felicità: è questa il motore che fa muovere il mondo, anche se a volte verso direzioni sbagliate. E “le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice”. Potrebbe essere la risposta alla domanda di san Benedetto e l'indizio per l'uomo che è in cammino alla ricerca della felicità. Sicuramente è il tema sul quale è incentrata l'edizione 2018 del Meeting di Rimini (19-25 agosto), giunto alla 39ª edizione, che è stato presentato nei giorni scorsi a palazzo Sarcinelli di Conegliano, da Comunione e Liberazione diocesani Vittorio Veneto, presieduta da Andrea Baffoni, insieme a Maratona di Treviso. Un connubio forte e presente, da

anni, quello tra il coneglianese e la rassegna romagnola, che ogni anno accoglie anche una media di circa duecento persone provenienti dalla Sinistra Piave.

I relatori della serata, ciascuno nel proprio ambito, hanno affrontato proprio il tema della felicità, partendo dalla domanda di san Benedetto. Moderatore Pino Pasin di CI Vittorio Veneto, che ha citato alcuni brani di don Luigi Giussani, riguardo la necessità di dialogo e confronto tra gli uomini. Floriano Zambon ha ripercorso la storia di questi anni, ricordando il forte legame tra Conegliano e il Meeting, che ha sempre sottolineato l'importanza delle persone al servizio delle persone. Loris Balliana ha affrontato il tema, delicato, dalla comunicazione e delle nuove tecnologie del digitale, usate spesso a discapito delle “risorse umane” e spesso “scambiate” come mezzo esclusivo per raggiungere la felicità. Alberto Villanova ha ricordato come anche nel campo politico sia necessario valorizzare l'uomo, per raggiungere il bene comune. Aldo Zanetti, par-

tendo dall'esperienza di Maratona di Treviso, come sinergia di società del territorio, ha sottolineato l'importanza della solidarietà, anche quella di gruppo, focalizzando poi l'attenzione sui sogni e gli obiettivi di “felicità” dei giovani atleti che allena. Fiorenzo Fantinel ha raccontato come la missione della Fondazione di Comunità sia quella di produrre ricchezza al servizio del territorio, per poter veicolare lo sviluppo e la valorizzazione delle persone. Infine Fabio De Ponti ha sottolineato come il Meeting non sia una manifestazione culturale a sé stante, ma metta sempre l'uomo al centro di un confronto utile per affrontare un percorso dove il bene dell'uomo è al centro.

*Elisa Giraud*



Peso:31%